

Consiglio di Giustizia Amministrativa per la regione Siciliana 03/06/1999 n. 228
legge 109/94 Articoli 21 - Codici 21.3

In una gara di appalto per l'aggiudicazione di lavori pubblici, la verifica dell'anomalia dell'offerta attiene al merito dell'esercizio del potere discrezionale della Pubblica amministrazione, non sindacabile se non per illogicità, manifesta irrazionalità e travisamento dei fatti. Ai fini della verifica dell'anomalia dell'offerta in una gara per l'aggiudicazione di lavori pubblici, non è sufficiente a giustificare l'entità dell'offerta, tra l'altro con risposte di identico tenore a seguito di richieste di giustificazione in più gare, il richiamo non al merito dei prezzi di contratto e di mercato e alla natura dei lavori, ma ad elementi estrinseci rispetto all'offerta stessa. In tema di offerte presentate in occasione di una pubblica gara, nel caso in cui l'Amministrazione abbia ritenuto le giustificazioni addotte da un concorrente non attendibili e non sufficienti a superare il giudizio di anomalia della propria offerta, la stessa Amministrazione non è tenuta a rinnovare alcuna richiesta nei confronti del medesimo concorrente.